

## Elenco

Il Secolo XIX 20 maggio 2023 Piano ospedali, sì a 740 milioni Sindacati critici sui fondi 2023	1
Il Secolo XIX 20 maggio 2023 Casa della salute di Sarzana Flash-mob in piazza Matteotti	2
Il Secolo XIX 20 maggio 2023 Dialisi estiva a Levanto 'Richieste dal Nord'	3
Il Secolo XIX 20 maggio 2023 Hospice di Sarzana, sindacati in allarme 'Lavoratori a rischio'	4
La Nazione 20 maggio 2023 Progetto pilota dell'Asl a Levanto Disponibili sei posti a settimana	5
La Repubblica Liguria 20 maggio 2023 Piano socio-sanitario, i sindacati preoccupati per le risorse	6

# Piano ospedali, sì a 740 milioni Sindacati critici sui fondi 2023

Cgil, Cisl e Uil dopo il vertice in Regione: «Livelli di assistenza a rischio, poco personale»  
L'allarme: «Tagli ai servizi se non verranno confermati i soldi in più per gli anziani»

**Emanuele Rossi**

Mentre il ministro della Salute Orazio Schillaci conferma interventi sull'edilizia sanitaria in Liguria per 740 milioni di euro già assegnati, si addensano ombre sui fondi per l'ordinaria amministrazione della sanità nel 2023, con i sindacati che esprimono preoccupazione al termine di un

**Dai lavori su Santa Corona e San Martino al progetto del nuovo ospedale di Erzelli**

incontro con l'assessore regionale Angelo Gratarola e i dirigenti apicali della sanità e del bilancio regionali, Roberta Serena e Claudia Morich.

Sono i due volti della sanità ligure: se il Pnrr e gli investimenti sui nuovi ospedali sono ingenti, la copertura dei livelli essenziali di assistenza e del personale necessario sembrano sempre più in bilico.

«Preoccupa sia noi che la Regione il fatto che non ci sia



Il nuovo ospedale agli Erzelli in un'immagine elaborata al computer

no certezze sulla quota spettante alla Liguria dal riparto nazionale per il 2023. Né quale sarà il criterio per la pesatura della popolazione anziana», dice il segretario regiona-

le della Uil Mario Ghini. «I segnali vanno verso una riduzione ma non vogliamo che questo comporti una ripercussione sui servizi, che sono sempre più in difficoltà per la

mancanza di personale. Stiamo realizzando 33 Case della comunità, bene, ma nel 2026 chi le farà funzionare?». Per la Cgil «il problema delle risorse è un problema reale che

non pare essere la prima preoccupazione della Regione così come non lo è per il Governo che proprio alla sanità ha tagliato i fondi per i prossimi anni».

L'incontro era stato organizzato dopo il disegno di legge del consiglio regionale con cui sono stati tolti 35 milioni di euro dai finanziamenti dei Lea per fare fronte al disavanzo del 2022.

«In merito al disegno di Legge 152 del 2023, che utilizza risorse del bilancio regionale per andare a sopperire ai costi aggiuntivi della sanità, è stata evidenziata l'efficacia del provvedimento che non intacca minimamente i servizi essenziali», recita una nota della Regione a commento dell'incontro.

Tutt'altra aria si respirava invece a Rapallo, al convegno organizzato da Telenord a cui hanno partecipato, in collegamento, il ministro della Salute Schillaci e quello della Pubblica amministrazione Zangrillo.

In particolare Schillaci, affiancato nel collegamento dal parlamentare Matteo Rosso (Fdi), ha detto che «nell'ambito del programma di investimenti per l'edilizia sanitaria le risorse destinate alla Liguria, con la sottoscrizione di Accordi di programma, ammontano complessivamente a oltre 740 milioni, di cui circa 470 milioni relativi agli accordi sottoscritti fino al 2023; altri 240 milioni programmati con la delibera del settembre 2022». Si va dai lavori sul Santa Corona e il San Martino al progetto bandiera del nuovo ospedale di Erzelli, finanziato da Inail e Pnrr.

«Siamo in attesa della documentazione regionale per la valutazione degli accordi di programma», ha aggiunto il ministro. —

LUNEDÌ L'INAUGURAZIONE, MARTEDÌ IL VIA ALL'ATTIVITÀ

# Casa della Salute di Sarzana Flash-mob in piazza Matteotti

SARZANA

Prima dell'inaugurazione in programma lunedì, e in vista dell'avvio dell'attività fissata per martedì 23 maggio, ieri flash-mob e spettacolo in piazza Matteotti e non solo, a cura della Casa della Salute. Coinvolgendo alcune realtà sportive e artistiche tra Sarzana e provincia come My Dance Crew, Luni Calcio e Lunezia Volley, è stato realizzato un evento estemporaneo che ha coinvolto più di 250 partecipanti con una performance che ha incuriosito i passanti nella piazza centralissima della città. La conclusione è stata affidata al gruppo di musicisti e sbandieratori dei Sestieri di Lavagna.

Si è trattato della conclusione di una serie di iniziative che hanno coinvolto anche gli esercenti, con la consegna anche ai passanti di alcuni sottobicchieri con la scritta "Come stai?" e volantini dedicati alla struttura e attraverso le quali Casa della Salute ha scelto di anticipare il proprio arrivo. Detto che i locali sono situati nella vecchia sede Inps (e che negli anni '70 e '80 ospitavano la Coop, prima del trasferimento a Santa Caterina con il primo Ipercoop), Casa della Salute, fondata nel 2013 è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici, odontoiatrici e fisiochinesiterapici che ha l'obiettivo di



La sede della Casa della Salute e gli sbandieratori di Lavagna

contribuire alla tutela del diritto alla salute e garantire ai cittadini un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi. La società conta 17 strutture tra Liguria e Piemonte, impiega oltre 300 dipendenti e 300 medici ed eroga ogni anno quasi un milione di prestazioni sanitarie.

Dal 2020 è controllata da Italmobiliare, holding della famiglia Pesenti quotata nel segmento Star di Borsa Italiana, che ha dato grande impulso al piano di sviluppo della società. Il poliambulatorio sarzanese sarà aperto a partire da martedì. —

A.G.P.

L'ASL 5 LANCIA UN NUOVO SERVIZIO

# Dialisi estiva a Levanto

## «Richieste dal Nord»

L'attività inizierà in luglio e sarà operativa fino al 31 agosto  
Disponibili sei posti all'interno dell'ospedale San Nicolò

Silva Collecchia / LEVANTO

Dialisi garantita all'ospedale di Levanto per i vacanzieri estivi che scelgono di trascorrere le ferie alle 5 Terre e dintorni. Si tratta dell'iniziativa voluta da Asl5 con il progetto "DiaLevanto. Quest'estate vieni in dialisi vacanza a Levanto!".

L'importante servizio sanitario inizierà, in via sperimentale, il primo luglio e sarà attivo fino alla fine di agosto. Saranno disponibili 6 posti che in caso di necessità potranno essere aumentati fino a 9. Al momento vi sarebbero già alcune richieste da parte di turisti che saranno in riviera nel mese di agosto. Della possibilità di potersi sottoporre a dialisi nel periodo di vacanza utilizzando l'ospedale di Levanto se ne parla da anni, ma il progetto concretamente non è mai decollato. «Iniziamo in via sperimentale il primo luglio – conferma il



L'ospedale di Levanto sede del nuovo servizio

primario del servizio dialisi Asl5 Lucio Manenti – Dobbiamo valutare se c'è interesse verso questo servizio sanitario estivo anche in Riviera per organizzarci al meglio.

Al momento abbiamo richieste dalla Germania e dalla Lombardia. Si tratta di persone che ci hanno contattato per sapere se durante la loro vacanza potranno acce-

dere in loco alla Dialisi». Levanto è conosciuto come la porta delle Cinque Terre perché è il punto di partenza perfetto per visitare le Cinque Terre.

La città si trova a soli 3 minuti di treno da Monterosso e dalle Cinque Terre. Ma da qui è facile anche spostarsi comodamente in treno per raggiungere Genova o altri borghi della riviera Ligure.

«Questa cittadina offre ai turisti una bellissima spiaggia, aree verdi con giardini, molti hotel, bed and breakfast, negozi e un'ampia scelta di ristoranti e bar e pub», si legge nella locandina di presentazione del servizio sanitario.

Il Centro Dialisi ad Assistenza Limitata si trova a due passi dal centro del paese e dalla stazione ferroviaria ed è all'interno dell'ospedale di Comunità «San Nicolò» di Levanto. Durante la seduta sarà garantita la presenza del medico. Naturalmente è necessaria la prenotazione.

Per questo Asl5 ha attivato il servizio di informazioni reperibile al numero 0187533852 il martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 13 e al numero 0187534724 dalle 9 alle 15. Oppure si può inviare una e-mail: [elvira.castellini@asl5.liguria.it](mailto:elvira.castellini@asl5.liguria.it)

Le vacanze sono un momento molto atteso per tutti, ma per i dializzati, i malati che a causa dell'insufficienza renale sono costretti a vivere legati a una macchina, il rene artificiale, che pulisce il loro sangue dalle scorie, per tre mattine o tre pomeriggi alla settimana a volte non è semplice in quanto non è facile trovare posti liberi negli ospedali locali.

Da qui l'importanza dell'iniziativa di Asl5 di mettere a disposizione sei posti per i vacanzieri rappresenta un'ottima opportunità. —

INTERESSATI 23 OPERATORI

# Hospice di Sarzana, sindacati in allarme «Lavoratori a rischio»

SARZANA

Sos per gli addetti sanitari che lavorano all'hospice di Sarzana. Si tratta di 23 dipendenti della Cooperativa Elleuno che operano nella struttura del San Bartolomeo fin dall'apertura del servizio che dal primo luglio prossimo rischiano il posto. L'hospice che faceva parte delle cure territoriali dalla sua apertura fu gestito da personale della coop Elleuno appositamente formato per il delicato servizio. Asl5 mantenne la gestione dei soli dirigenti medici e le altre figure professionali impiegate erano in carico a Elleuno.

Dal primo luglio, come già accaduto per gli Oss di Coopservice, Asl5 reinternalizza il servizio dell'Hospice. Per discutere del futuro degli addetti ieri si è svolto l'incontro del tavolo tecnico tra i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil e Asl 5 con il direttore amministrativo di Asl5, Maria Alessandra Massei, il direttore generale Paolo Cavagnaro, il referente delle professioni sanitarie, Francesco Più, alla presenza dell'avvocato Marco Saini, responsabile della

Cooperativa Elleuno.

I vertici Asl 5 hanno ribadito che dal 1° luglio il servizio dell'Hospice di Sarzana sarà gestito direttamente dall'Asl5 con proprio personale: questo nonostante che l'azienda sanitaria sia impegnata a cercare soluzioni, assieme alle organizzazioni sindacali, per il ricollocamento del personale in capo a Elleuno. Si tratta di fisioterapisti, infermieri e Oss.

«Siamo fortemente preoccupati» dicono Roberto Palomba, Fp Cgil, Mirko Talamone, Fisascat Cisl e Massimo Bagaglia, Uil Fpl- La CoopElleuno non può assorbire il personale in eccesso se non proponendo soluzioni al di fuori del territorio provinciale. Quindi chiediamo ad Asl 5 che si adoperi per la ricollocazione puntuale degli operatori di Elleuno». Proseguono i sindacalisti: «Non è accettabile un'altra vicenda come quella delle Oss di Coopservice in questo territorio che continua a soffrire di una carenza cronica di personale socio sanitario per le strutture sanitarie pubbliche». —

S.COLLA

# Servizio dialisi anche per i turisti

## Progetto pilota dell'Asl a Levanto

### Disponibili sei posti a settimana

Terapia garantita nei mesi di luglio e agosto ai pazienti-villeggianti che ne facciano richiesta Individuato per l'erogazione l'ospedale di comunità San Nicolò. Coordina il primario di nefrologia

LEVANTO

**Una lacuna** finalmente colmata. Le persone dializzate che decideranno di trascorrere le vacanze in riviera potranno sostenere le terapie al Centro dialisi dell'ospedale di comunità di Levanto. L'annuncio è arrivato ieri da parte dell'Aned, l'associazione emodializzati, dialisi e trapianto, che dopo anni di richieste e attese ha trovato nella struttura complessa di Nefrologia e Dialisi di Asl5, diretta dal primario Lucio Manenti, una sponda decisiva nell'organizzazione di un servizio fondamentale per quelle persone che, necessariamente, prima ancora di scegliere la propria località di villeggiatura, sono costrette a verificare la presenza di un centro dialisi aperto anche ai turisti.

**Il progetto** 'DiaLevanto' predisposto da Asl5 permetterà, nei mesi di luglio a agosto, di coprire le esigenze sanitarie di un massimo di sei persone a settimana. «Da tempo si tentava di organizzare un servizio di terapia dialitica per i turisti, che consentisse alle persone di sottoporsi alle necessarie terapie durante il periodo di vacanza – spiega il primario della struttura



Il primario del reparto di nefrologia e dialisi Lucio Manenti coordina il progetto sperimentale che coinvolge l'ospedale di comunità di Levanto

di Nefrologia e Dialisi, Lucio Manenti –, in passato questa esigenza era soddisfatta solo in minima parte da Nefrologia (in passato tuttavia non c'erano posti aggiuntivi rispetto a quelli dedicati alla popolazione residente; ndr), ma quest'anno siamo riusciti a mettere assieme risorse ed energie per questo progetto pilota, che contiamo possa destare interesse. Nei prossimi giorni invieremo ai vari centri dialisi italiani il volantino con tutte le informazioni necessarie, così che le persone che intendano organizzare una vacanza sia-

no a conoscenza del fatto che a Levanto c'è la possibilità di effettuare la terapia». Un progetto che parte in via sperimentale, ma che successivamente potrà essere adattato in base alla 'risposta' dei pazienti. «In base all'andamento, vedremo come strutturare l'attività per il futuro – spiega Manenti –. Si tratta di un'iniziativa che senza dubbio va incontro a specifiche necessità sanitarie». L'introduzione del servizio di 'Dialisi in vacanza' è stato accolto con favore dal direttivo nazionale dell'Aned, che ringrazia il primario Manenti e il

delegato di Aned Liguria Pietro Repetto «che con disponibilità e sensibilità hanno permesso l'organizzazione del progetto offrendo una nuova opportunità per i pazienti in dialisi che vogliono godersi una vacanza in una bellissima località di mare». Anche il comitato ligure di Aned guidato da Giovanni Antichi si è detto molto soddisfatto dell'iniziativa e si augura che «lo stesso esempio possa essere seguito da un numero sempre maggiore di Centri Dialisi, non solo in Liguria».

**Matteo Marcello**

# Piano socio-sanitario, i sindacati “Preoccupati per le risorse”

Incontro ieri nella sede di Regione Liguria tra l'assessorato alla sanità regionale e i sindacati Cgil, Cisl e Uil. Al confronto hanno preso parte l'assessore alla sanità Angelo Gratarola, la direttrice del dipartimento salute e servizi sociali Roberta Serena e la direttrice generale finanza, bilancio e controlli Claudia Morich. Sul tavolo il piano socio sanitario regionale e il disegno di legge 152.

«Abbiamo ribadito come il piano socio sanitario regionale sia documento programmatico che non entra nello specifico dell'organizzazione delle varie aziende ospedaliere e locali», hanno detto i rappresentanti della Regione.

Netta la risposta della Cgil: «Sia-

mo comunque preoccupati perché il problema delle risorse è un problema reale che non pare essere la prima preoccupazione della Regione così come non lo è per il Governo che proprio alla sanità ha tagliato i fondi per i prossimi anni» ha dichiarato il sindacato. Al quale ha fatto eco la Uil che si è definita anch'essa «molto preoccupata».

«Occorre costruire un percorso di condivisione e confronto attraverso un patto sociale tra sindacati confederali e Regione Liguria per individuare i fabbisogni e per poter agire sul livello nazionale in modo da attrarre maggiori risorse», ha aggiunto Mario Ghini, segretario generale Uil Liguria.